



ACCADEMIA DI BELLE ARTI
BOLOGNA

Prot.n. 1669/A34 dell'11 Marzo 2020

Decreto n. 1343

IL PRESIDENTE e IL DIRETTORE

VISTA la legge 16 giugno 1998, n. 191, in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il Codice dell'amministrazione digitale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR);

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*";

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123*", in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante "*Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";

VISTO l'art. 14 della legge 7 agosto 2015 n. 124. Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche;

VISTA la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, 1° giugno 2017, n.3, recante "*Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti*";

VISTA la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante "*Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*";

CONSIDERATO che l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;



ACCADEMIA DI BELLE ARTI BOLOGNA

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 recante “*dichiarazione dello stato d'emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*” (pubblicato in G.U. del 1/2/2020);

CONSIDERATO che la predetta delibera al punto 1 dichiara lo stato d'emergenza e ne fissa la durata in 6 mesi dalla data del provvedimento medesimo (ovvero dal 31 gennaio 2020 al 31 luglio 2020);

VISTA l'Ordinanza del Ministero della Salute del 21 febbraio 2020, “*Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19*”;

VISTO il Decreto legge del 23 febbraio 2020, n. 6 “*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, “*Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, e in particolare l'art. 3;

VISTE le disposizioni del Ministero della Salute d'intesa con la Regione Emilia Romagna del 23 febbraio 2020, “*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione della situazione epidemiologica da COVID-2019*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A01278) (GU Serie Generale n.47 del 25-02-2020)*”;

PRESO ATTO della direttiva n.1/2020 del 25/02/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica contenente “*prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni ...*” ed in particolare il punto 3;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020, “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A01381) (GU Serie Generale n.52 del 01-03-2020)* in particolare l'articolo 4, comma1 lettera a);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.*(GU Serie Generale n.55 del 04-03-2020) in particolare l'articolo 1, comma1 lettera n);

PRESO ATTO della circolare n. 1/2020 del 4/3/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento Funzione pubblica contenente “*Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 marzo 2020, “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A01522) (GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020)*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 “*Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale*” (GU Serie Generale n.62 del 09-03-2020)

TENUTO CONTO dei CCNL di Comparto;



ACCADEMIA DI BELLE ARTI BOLOGNA

CONSIDERATA l'attuale delicata situazione emergenziale sanitaria e la volontà dell'Istituzione di tutelare il personale con particolari esigenze di carattere sanitario, familiare e/o logistico, nonché di predisporre misure utili a contenere il rischio di contagio;

DETERMINANO

il Piano Straordinario "Lavoro Agile" - Emergenza Nuovo Coronavirus COVID-19, come da criteri di seguito riportati.

Art.1 Durata e attuazione

La modalità di lavoro agile viene applicata in via sperimentale e in ogni caso non oltre la durata dello stato di emergenza decretato dal Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020. Al termine della sperimentazione e comunque non oltre il 31/7/2020, previa verifica degli obiettivi raggiunti e di assenza di criticità riscontrate, l'Amministrazione potrà predisporre un documento programmatico sul lavoro agile da trasmettere e condividere con i sindacati per il restante periodo dell'anno in corso.

Con provvedimento motivato l'Amministrazione potrà interrompere la fase sperimentale del "Piano Straordinario di Lavoro Agile" in caso si riscontrino il mancato raggiungimento degli obiettivi fissati, anche al singolo dipendente, e rilevino criticità in merito al corretto funzionamento degli uffici.

L'attuazione del lavoro agile è finalizzata a consentire ad almeno il 10 per cento dei dipendenti e fino ad un massimo del 50 per cento dei dipendenti in servizio presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna di poterne usufruire, ove lo richiedano, garantendo pari opportunità e non discriminazione nell'accesso al lavoro agile, con la garanzia di non subire penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera. In ogni caso dovrà essere garantito l'accesso fino ad almeno il 10 per cento del personale per luogo di lavoro qualora ci siano richieste da parte dei dipendenti.

Il lavoro agile è implementato al fine di:

- a) sperimentare e introdurre nuove soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati tenendo sempre presente gli obiettivi di efficienza e di efficacia cui ogni azione amministrativa deve tendere;
- b) creare le condizioni effettive per una maggiore autonomia e responsabilità dei lavoratori nella gestione dei tempi di lavoro e nel raggiungimento dei risultati;
- c) razionalizzare e adeguare l'organizzazione del lavoro a seguito dell'introduzione delle nuove tecnologie e reti di comunicazione pubblica, realizzando una migliore articolazione delle attività;
- d) rafforzare le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- e) promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa.

Art. 2 Definizione

1. Ai fini del presente Piano straordinario si intende per:

- a) "lavoro agile": una modalità flessibile e semplificata di lavoro finalizzata ad agevolare, al contempo, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro compatibilmente con le esigenze organizzative dell'ente.

Il lavoro agile si svolge con le seguenti modalità:



ACCADEMIA DI BELLE ARTI BOLOGNA

- ✓ esecuzione della prestazione lavorativa svolta totalmente od in parte all'esterno della sede di lavoro abituale e con i soli vincoli di orario massimo derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva;
- ✓ possibilità di utilizzo di propri strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa;
- ✓ assenza di una postazione fissa durante i periodi di lavoro svolti al di fuori della abituale sede di lavoro;

b) "sede di lavoro": la sede abituale di servizio del dipendente;

c) "strumenti di lavoro agile": strumenti tecnologici utilizzati dalla lavoratrice e dal lavoratore per l'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile,

Art. 3 Destinatari e requisiti

1. La prestazione lavorativa in modalità agile può essere resa da tutti i dipendenti, dell'Area II – Assistente – dell'Area III – Collaboratore – e dell'Area EP dell'Accademia di Belle Arti di Bologna con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.

2. L'Amministrazione ha individuato le attività del personale dell'Area I – Coadiutori – quali attività non compatibili con le innovative modalità spazio – temporali di svolgimento della prestazione lavorativa.

3. Il dipendente può eseguire la prestazione in modalità di lavoro agile quando sussistono i seguenti requisiti:

- ✓ è possibile delocalizzare, almeno in parte, le attività allo stesso assegnate, senza che sia necessaria la costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- ✓ è possibile utilizzare proprie strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- ✓ è possibile organizzare l'esecuzione della prestazione lavorativa nel rispetto degli obiettivi prefissati ed in piena autonomia;
- ✓ è possibile monitorare e valutare i risultati delle attività assegnate al dipendente, che opera in condizioni di autonomia, rispetto agli obiettivi programmati.

4. Potranno fare richiesta di attivare la prestazione lavorativa in modalità agile attraverso l'apposito modulo allegato al presente decreto:

- ✓ le dipendenti nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo per maternità previsto dall'art. 16 del Dlgs. 26/3/2001 n. 151;
- ✓ i dipendenti con riconoscimento dell'handicap in situazione di gravità ai sensi della Legge 104/92 art. 3 comma 3;
- ✓ i dipendenti che assistono i familiari in situazione di handicap grave ai sensi della Legge 104/92 art.3 commi 1 e 3;
- ✓ i dipendenti muniti di certificazione medica attestante una particolare patologia o che soffrono di patologie complesse, quali a titolo esemplificativo quelle asmatiche e cardiovascolari, immunodepressione e in terapia oncologica;
- ✓ i dipendenti con motivate e documentate esigenze personali anche al fine di tutelare le cure parentali;



ACCADEMIA DI BELLE ARTI BOLOGNA

- ✓ i dipendenti necessità di attendere ai propri figli minori, fino all'età di 14 anni, durante tutto il periodo di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado;
- ✓ i dipendenti che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede di lavoro.

Qualora sussistano attività che richiedono una presenza continuativa del dipendente o che prevedono un contatto costante con l'utenza, l'amministrazione su richiesta e di concerto con il dipendente si impegnerà a predisporre in ogni caso soluzioni organizzative che mettano nelle condizioni di poter accedere al lavoro agile il personale coinvolto in dette attività.

5. E' prevista la possibilità per il dipendente di interrompere la modalità di lavoro agile in ogni momento e riprendere la modalità

Art. 4 Individuazione del personale

1. L'individuazione delle lavoratrici e dei lavoratori da adibire ai progetti di lavoro agile ed in particolare al Piano Straordinario "Lavoro Agile" è effettuata sulla base delle richieste individuali, corredate dalla proposta di progetto definita d'intesa con il direttore e il direttore amministrativo dell'Istituzione indicando contenuti e modalità attuative in coerenza con le esigenze organizzative della struttura.

2. Il progetto individuale deve necessariamente indicare:

- ✓ informazioni identificative del dipendente e delle mansioni di competenza;
- ✓ modalità di realizzazione;
- ✓ tempi della prestazione in modalità di lavoro agile;
- ✓ modalità di contatto;
- ✓ durata del progetto;
- ✓ procedure di monitoraggio, verifica e valutazione dell'attività svolta.

3. L'Amministrazione, in via eccezionale dettata dalla situazione di emergenza e al fine di far fronte alla nuova sospensione delle attività didattiche decretata con DPCM 09/03/2020 acquisisce le proposte di progetto di lavoro agile avanzate dal personale e entro i 3 giorni successivi fornisce l'elenco dei progetti approvati dandone comunicazione a tutti i dipendenti ed immediata attuazione. Qualora le domande dovessero eccedere il limite massimo del 50% del personale dipendente, si procederà ad una rotazione tra i destinatari di progetti di lavoro agile affinché venga rispettata la presenza in Accademia del restante 50% del personale.

Art. 5 Modalità di svolgimento

1. La prestazione lavorativa in lavoro agile si svolge al di fuori delle sedi di lavoro dell'Amministrazione presso la residenza o domicilio abituale del lavoratore, anche senza necessità che al dipendente siano fornite apparecchiature o connessioni da parte dell'Amministrazione, ordinariamente per un massimo di 3 giornate lavorative a settimana a dipendente con possibilità di rotazione qualora si superasse il limite del 50%. Ove necessario per motivi connessi a specifiche e documentate esigenze del singolo lavoratore o è possibile ampliare il numero delle giornate lavorative che possono essere espletate in modalità di lavoro agile, in numero massimo di 4 giornate.



ACCADEMIA DI BELLE ARTI BOLOGNA

3. Al fine di garantire un'efficace interazione con l'ufficio di appartenenza ed un ottimale svolgimento della prestazione lavorativa, il personale deve garantire, nell'arco della giornata di lavoro agile, la contattabilità le cui modalità saranno da determinare nel progetto di lavoro agile.

4. Al lavoratore in modalità agile è garantito il rispetto dei tempi di riposo nonché il "diritto alla disconnessione" dalle strumentazioni tecnologiche.

Art. 6 Strumentazioni

1. Al fine di rendere la prestazione lavorativa in modalità agile il lavoratore può utilizzare strumenti tecnologici propri, la cui configurazione può essere effettuata con il supporto dell'Amministrazione.

2. Nel caso in cui gli strumenti siano assegnati in uso dall'Amministrazione, questa ne garantisce la sicurezza ed il buon funzionamento.

3. Tra le misure e gli strumenti anche informatici a cui l'Accademia può ricorrere per agevolare lo svolgimento a distanza della prestazione lavorativa si indicano:

- ✓ utilizzo di soluzione "cloud" per agevolare l'accesso condiviso a dati, informazioni e documenti;
- ✓ ricorso a strumenti per la partecipazione da remoto a riunioni e incontri di lavoro (sistemi di videoconferenza e *call conference*).
- ✓ ricorso alle modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa anche nei casi in cui il dipendente si renda disponibile ad utilizzare propri dispositivi a fronte della indisponibilità o insufficienza di dotazione informatica dell'amministrazione, garantendo adeguati livelli di sicurezza e protezione della rete;
- ✓ attivazione di un sistema bilanciato di reportistica interna ai fini della ottimizzazione della produttività anche in un'ottica di progressiva integrazione con il sistema di misurazione e valutazione delle performance.

Art. 7 Istituti contrattuali

1. La prestazione lavorativa resa con la modalità agile è integralmente considerata come servizio pari a quello ordinariamente reso presso le sedi dell'Amministrazione ed è considerata utile ai fini degli istituti di carriera, del computo dell'anzianità di servizio, nonché dell'applicazione degli istituti contrattuali di comparto relativi al trattamento economico accessorio.

2. L'assegnazione del dipendente a progetti di lavoro agile non incide sul trattamento economico in godimento, salvo quanto previsto ai commi successivi.

3. Nelle giornate lavorative di lavoro agile non è riconosciuto il trattamento di trasferta e non sono configurabili prestazioni straordinarie o prestazioni dell'orario di lavoro aggiuntive.



ACCADEMIA DI BELLE ARTI BOLOGNA

Art. 8 Sicurezza dei dati e della strumentazione

1. Il lavoratore è tenuto a custodire con diligenza la documentazione utilizzata, i dati e gli strumenti tecnologici eventualmente messi a disposizione dal datore di lavoro.
2. In ogni caso il dipendente potrà soltanto estrarre copia di documenti necessari alla prestazione lavorativa da utilizzare per lo svolgimento del lavoro agile. È fatto divieto al dipendente di prelevare atti in originale.

Art. 9 Sicurezza sul lavoro

1. L'Amministrazione garantisce, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la salute e la sicurezza del lavoratore in coerenza con l'esercizio dell'attività di lavoro in modalità agile e consegna al singolo dipendente un'informativa scritta con indicazione dei rischi generali e dei rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione della prestazione lavorativa.
2. Considerato lo stato d'emergenza decretato dal Consiglio dei Ministri del 31/1/2020, la modalità di lavoro agile viene applicata anche in assenza di accordi individuali previsti e gli obblighi di informativi vengono assolti in via telematica.
3. Ogni lavoratore collabora diligentemente con l'Amministrazione al fine di garantire un adempimento sicuro, corretto e proficuo della prestazione di lavoro.
4. Il presente Piano ha carattere di eccezionalità e urgenza ed è emanato esclusivamente per far fronte all'emergenza sanitaria in corso, in coerenza con i provvedimenti cautelativi emanati dalle competenti Autorità.

Il Presidente

Michelangelo Poletti

Firmato digitalmente

Il Direttore

Prof. Enrico Fornaroli

Firmato digitalmente